

Università degli Studi di Perugia

PNRR: consultazione per la raccolta di proposte progettuali **Missione 4 Componente 2**

SCHEMA

Proponente della proposta progettuale	Prof. Fabrizio Rueca
Dipartimento/Centro del Proponente/Coordinatore	DIPARTIMENTO DI MEDICINA ANIMALE, PRODUZIONI E SALUTE (MAPS) consorziato con il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica (DSCTV) dell'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), in particolare con i seguenti centri di riferimento nazionali ed internazionali: • Centro di riferimento nazionale e Centro di collaborazione OIE per la ricerca scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale • Centro di riferimento nazionale, Laboratorio di riferimento europeo (EURL), Laboratorio di riferimento OIE, Centro di riferimento FAO per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi/ Coordinatore Prof. Alessandro Zotti.
Dipartimenti/Centri potenzialmente coinvolti come spoke	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Torino Dipartimento di Medicina Veterinaria di Torino e IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; -Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo; - Università degli Studi di Napoli Federico II- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali; -Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Scienze Veterinarie; -Università degli Studi di Sassari -Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università di Perugia- Dipartimento di Medicina Veterinaria; -Università di Camerino – Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria; -Università degli studi di Messina - Dipartimento di Scienze Veterinarie.
Eventuali collaborazioni pubbliche e/o private (riportare eventuali partner istituzionali/imprenditoriali coinvolgibili nell'idea progettuale)	<ul style="list-style-type: none"> - IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il Centro di Riferimento Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CeRMAS), il Centro di riferimento nazionale per lo studio e le ricerche sulle encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA); -l'IZS dell'Abruzzo e del Molise (Centro di Riferimento Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME), Centro di Riferimento Nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio (COVEPI), Centro di Riferimento Nazionale per Sequenze Genomiche di microrganismi patogeni: banca dati e analisi di bioinformatica, Centro di Riferimento FAO per l'epidemiologia veterinaria; - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (Centro di Riferimento Nazionale per

	<p>l'analisi e studio di correlazione tra ambiente, animale e uomo);</p> <p>-Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace);</p> <p>-Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza);</p> <p>-Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento per la Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, Reparto di Sicurezza microbiologica degli alimenti e malattie a trasmissione alimentare – One Health MTA con i suoi Centri di Referenza: • European Union Reference Laboratory for Escherichia coli, including Verotoxigenic E. coli (EURLVTEC) • Laboratorio nazionale di riferimento per l'escherichia coli • Laboratorio nazionale di riferimento per i virus di origine alimentare • Centro nazionale di riferimento per il botulismo • Listeria monocytogenes; -Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna • OIE Collaborating Centre of Veterinary Biologicals Biobank • OIE Reference Laboratory for Swine Influenza • Centro di referenza nazionale per i rischi emergenti in sicurezza alimentare;</p> <p>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna;</p> <p>-Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, Centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus;</p> <p>-Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia (Biobanca del Mediterraneo e STOR – Scientific and Technical Office of REMESA);</p> <p>-Potenziali partner privati (aziende della filiera agroalimentare, in particolare nell'ambito dello studio di pratiche zootecniche a ridotto impatto ambientale e la loro correlazione con la presenza di patogeni che possano diffondersi, direttamente o attraverso la filiera alimentare, all'uomo) in fase di definizione.</p>
Titolo (indicativo) della proposta progettuale	Malattie infettive emergenti
Tematica/tematiche di prevalente interesse (max 300 caratteri spazi inclusi)	<p>Tematica: Malattie infettive emergenti</p> <p>La proposta progettuale si inserisce nella ricerca di patogeni a potenziale pandemico, verso i quali il settore veterinario svolge un ruolo primario per quanto riguarda il controllo e la prevenzione dei fenomeni di insorgenza (il cosiddetto <i>spill over</i>) e di diffusione all'uomo. La pandemia da Covid 19 ha infatti reso evidente come lo sviluppo delle malattie a potenziale pandemico sia strettamente correlato ai disequilibri dell'ecosistema globale in cui persone ed animali convivono a stretto contatto, e l'ambiente, così come la filiera alimentare, fungano da veicoli.</p>
Grado di T.R.L di partenza (ove applicabile la scala TRL, descrivere il livello di maturità dell'ipotesi progettuale iniziale facendo riferimento ai gradi e alle declaratorie della scala TRL europea)	NON APPLICABILE
Sintesi (estrema) degli obiettivi e delle possibili	Obiettivo della presente proposta progettuale sarà quello di costituire un Partenariato Esteso, in

<p>ricadute nel territorio locale e/o nazionale (descrivere i principali obiettivi, i risultati attesi e eventuali impatti di ricaduta; max 500 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>cui i diversi nodi (CRN rilevanti nell'ambito "One Health" degli IZS, ISS, Dip. di Med. Vet.) metteranno a disposizione le proprie competenze specifiche, dati e infrastrutture per la ricerca e sorveglianza di patogeni emergenti, nel serbatoio animale domestico e selvatico. La rete così costituita, sarà in grado di interfacciarsi in modo efficace con la componente medica e strutture ed organizzazioni internazionali, al fine di monitorare le dinamiche ambiente-animali-uomo degli agenti virali, batterici, e parassitari. Questo permetterà di convogliare in un settore così strategico per la salute umana e animale, nonché per la sicurezza alimentare e per la tutela e la competitività del sistema agro-alimentare, le migliori competenze presenti sul territorio nazionale, mantenendo al contempo un forte radicamento territoriale, e rientrando a pieno titolo nella costituzione del Centro Nazionale per il controllo delle Pandemie che il Governo sta immaginando nell'ambito delle progettualità del Piano nazionale di ripresa e resilienza.</p>
<p>Costo complessivo del progetto (riportare in k-euro l'ordine di grandezza: 100 k-e, 500 k-e,)</p>	<p>IN FASE DI DEFINIZIONE</p>
<p>Informazioni aggiuntive (riportare ogni informazione ritenuta utile a rappresentare l'idea progettuale: es. eventuali finanziamenti nazionali/internazionali già ottenuti, eventuali partenariati nazionali/internazionali già consolidati intorno all'ipotesi progettuale; eventuali attività di ricerca commissionata in partenariati pubblico/privati collegati all'idea progettuale; eventuali brevetti collegati; collaborazioni in atto da lunga data etc. - max 500 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>I Dipartimenti di Veterinaria degli Atenei che faranno parte del partenariato, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali con i propri centri di referenza e il Dipartimento di Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità svolgono ricerca di eccellenza, riconosciuta a livello internazionale, nel settore delle malattie infettive e parassitarie veterinarie, con un particolare focus su quelle zoonotiche.</p>